



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico/artistico

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29

VISTO la nota prot. 010275 del 18 Marzo 1997 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimento di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto.

RITENUTO che l'immobile Chiesa di S. Rocco sito in provincia di Teramo Comune di Castilenti segnato in catasto al foglio 16 particella B confinate con mappale Piazza Umberto ad ovest, Via Roma a sud, 76 ad est come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante per i motivi contenuti nella relazione storico/artistica allegata ai sensi dell'art. 1 della citata legge:

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso iure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà Chiesa di S. Rocco.

DISPUTA l'operare anche di applicare il vincolo gravante, ove legittimo, sull'immobile individuandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria sui Registri Immobiliari.

D E C R E T A

L'immobile Chiesa di S. Rocco Colonna meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1 giugno 1939 n. 1089 ed è pertanto da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Castilenti.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.





Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso di primo grado giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. di Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

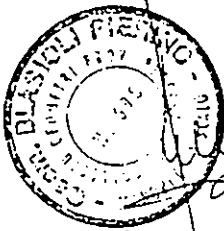
ROMA, # 28 GIU. 1987

IL DIRETTORE GENERALE

Dot. Mario Sestini

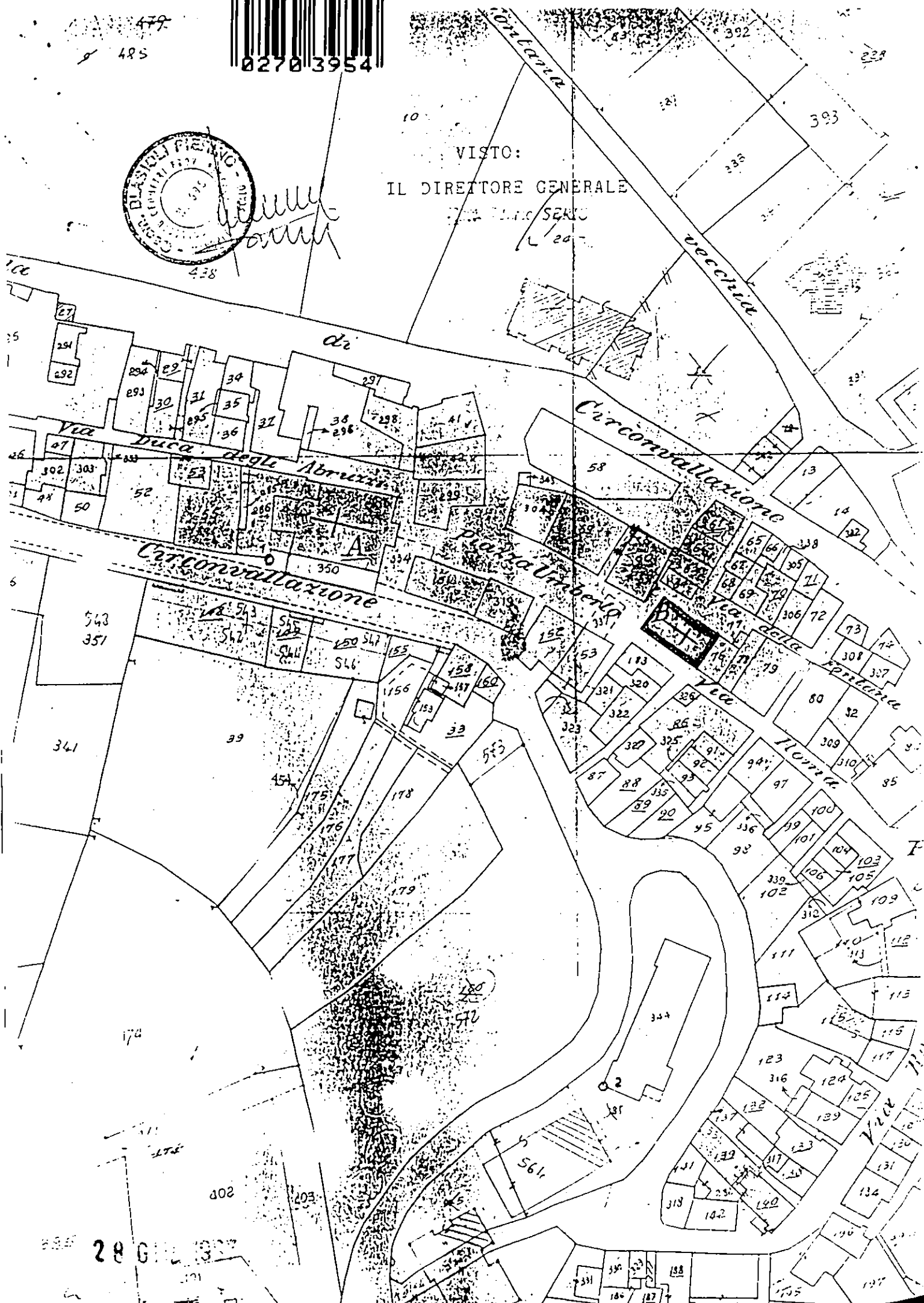
mf.

479
485



VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE

DELLA POLIZIA SERVICIO
L. 20



28 GEN 1987



MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

UFFICIO del TERRITORIO di Teramo
T E R A M O

SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE
CIRCOSCRIZIONE DI _____
CONSERVATORIA DEI RR. II. DI TERAMO

NOTA DI TRASCRIZIONE

RISERVATO ALL'UFFICIO

Prot. N. 13111/3958

DATA DELLA RICHIESTA

N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA

N. REGISTRO GENERALE

N. REGISTRO PARTICOLARE

GG. MM. AA.
OTT. 1997

16

11204

7966

MINISTERO DELLA PUBBLICITA' AMMINISTRATIVA
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI AMBIENTALI
ARTISTICI E STORICI PER L'ABRUZZO
L'AQUILA

QUADRO A

043007

-4 NOV.97

DATI RELATIVI AL TITOLO

DESCRIZIONE

Atto Amministrativo

Pos. N. 3990 fase N. _____

DATA

28-6-97

NUMERO DEL REPERTORIO

37271

PUBBLICO UFFICIALE
O
AUTORITA' EMITTENTE

CATEGORIA COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)

2 Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SEDE

Roma

PROVINCIA RM

Codice Fiscale

80441740588

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

SPECIE

DESCRIZIONE

Decreto Ministeriale di Vincolo

CODICE
404

ATTO DI CUI
SI CHIEDE
LA TRASCRIZIONE

SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE

DIFFERITA

DAL

GG. MM. AA.

Foglio Informativo Finalizzato all'esecuzione della voltura automatica

PRESENZA DI CONDIZIONE

PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO

DATI PER ATTI
MORTIS CAUSA

DATA DI MORTE

GG. MM. AA.

SUCCESSIONE
TESTAMENTARIA

RINUNZA O MORTE
DI UN CHIAMATO

ALTRI DATI

FORMALITA' DI
RIFERIMENTO

DATA

GG. MM. AA.

NUMERO DI REGISTRO
PARTICOLARE

PARTI LIBERE
RELATIVE A:

QUADRO A

QUADRO B

QUADRO C

RICHIEDENTE
(se diverso da
pubblico ufficiale o
autorita' emittente)

COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)

INDIRIZZO

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE

UNITA' NEGOZIALI

SOGGETTI A FAVORE

SOGGETTI CONTRO

ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.

PREM. A DEBITO ART. N.

IMPOSTA IPOTECARIA L

11089

SOPRATTASSA L

PENA PECUNIARIA L

BOLLO L

TASSA IPOTECARIA L

TOTALE GENERALE L

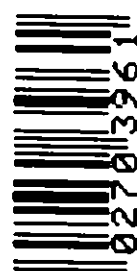
11089

ESEGUITA LA FORMALITA':

ESATTE LIRE

gratue

IL CONSERVATORE
IL DIRIGENTE
dell'Ufficio del Territorio
dott. Ing. Bruno FACOCCHI





RELAZIONE STORICA

-San Rocco a Castilenti

Il centro abitato di Castilenti è situato nell'Abruzzo centro-orientale, all'estremo limite orientale della provincia di Teramo proprio sul confine con quella di Pescara.

Il paesello, la cui vista è incantevole, è nato con disegno tanto preciso da sembrare una composizione scultorea incastonata nel superbo scenario della natura del luogo.

Il paese nasce poco prima del Mille proprio di fronte al mare come presidio.

Le prime informazioni sulla Chiesa di San Rocco risalgono alla seconda metà del XVIII secolo. Nella piazza del paese, punto di congiunzione tra il castello ed il colle, sorge la Chiesa di San Rocco proprio di fronte alla Chiesa Madre di Santa Vittoria.

Fù costruita come seconda Chiesa. Lo stile è barocco semplice con un'unica navata, con stalli corali, organo e campaniletto a bifora. E' una semplice struttura in laterizio quasi priva di ornamenti che, tuttavia, si impone nell'immagine urbana sia per la sua posizione nella piazza, sia per l'effetto dinamico delle paraste e delle cornici.

La Chiesa ha uno schema classico di facciata barocca dove prevale in, in genere, una conformazione rigorosamente piana.



Le paraste sorreggono la cornice in cui è posta una splendida scritta in rilievo quasi ad offrire l'effetto di visione tridimensionale, segno della venerabile vetustà della Chiesa.

All' interno pilastri e paraste sorreggono un grande coronamento di cornici mentre, in alto, ampi finestroni consentono la naturale illuminazione dell' Aula.

La copertura a due falde crolla nel 1912 e venne ricostruita nel 1925. Nel 1953 viene nuovamente distrutta da forti venti e rifatta in maniera provvisoria e non a regola d'arte. Cause naturali (terremoti e forti venti) hanno completato, negli ultimi decenni, il degrado della copertura con conseguenze disastrose per tutta la struttura del fabbricato.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Giovanni Bulian)

VISTO:
Il Direttore Generale
Dott. Mario ~~SERIO~~